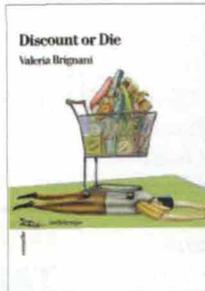


dolce vita

A DESTRA,
LA COPERTINA
DI **DISCOUNT
OR DIE**
(NOTTETEMPO).
DI VALERIA
BRIGNANI.
UNA GUIDA
AI PRODOTTI
LOW COST



CONTRASTO

www.ecostampa.it

Fare la spesa al discount è un'arte. Ne è convinta Valeria Brignani che, partendo dall'esperienza del suo blog ha raccolto nel libro *Discount or Die* (Editore **Nottetempo**, pp. 248, euro 16,50) informazioni e consigli per navigare tra tutto ciò che «c'è di schifoso e sublime nell'universo delle sottomarche».

Una bussola per non perdersi nel mare delle tante confezioni no-logo, anche se a volte sono prodotte da aziende legate ai marchi più celebri. Come i tortellini della Carrefour che escono dallo stabilimento di Giovanni Rana o l'acqua minerale Guizza, in parte proveniente dalla stessa sorgente della San Benedetto. Altre volte, invece, provengono da aziende poco conosciute, come le Scamorzine Affumicate dell'Eurospin, buone, secondo Brignani, «quasi come certe scamorze da banco più costose». Promossi anche i cetrioli Freshona venduti da Lidl, che «sono davvero ottimi e, nonostante le dimensioni da dildo, ne mangeresti a volontà». Per non parlare dei frollini al cacao e nocciola I Tesori del Forno della Todis, che secondo l'autrice «sono buoni uguali (giuro), però sono più brutti» a quelli di un celebre marchio di frollini. La Birra Hefeweizen di Eurospin è invece una «piccola meraviglia del discount».

SLALOM TRA GLI SCAFFALI. ECCO I BUONI E I CATTIVI DELLA SPESA LOW COST

CENTINAIA DI SCHEDE, CON TANTO DI VOTO, PER RACCONTARE CIBI E BEVANDE NO LOGO IN VENDITA NEI **DISCOUNT**. E LE SORPRESE SONO TANTE: COME I TORTELLINI PRODOTTI DA UN CELEBRE MARCHIO

Poi ci sono i prodotti bocciati, che sarebbe meglio lasciare negli scaffali. Nelle schede contenute nel libro i voti si abbassano in maniera imbarazzante per un tipo di fagioli borlotti che «nell'insalata si spapolano e nelle minestre scompaiono, non lasciando alcun sapore degno di nota», o per certe gomme da masticare alla menta che dopo dieci secondi danno l'impressione «di avere tra i denti un pezzo di cartone». Come spesso accade nei blog, i giudizi di Brignani sono ironici e impietosi, per scelta privi di scientificità, ma utili per «scegliere tra le infinite sottomarche, sconosciute o fieramente imitative che siano».